

Di sviluppo, il maxiemendamento elimina i diritti sulle spiagge La Camera approva la fiducia, confermati silenzio assenso per il rilascio del permesso di costruire e semplificazione della Scia *(di Paola Mammarella)*

21/06/2011 - Alle battute finali la [legge di conversione](#) del [Decreto Sviluppo](#).

È passata con 317 voti favorevoli e 293 contrari la fiducia sul **maxiemendamento** presentato ieri dal Governo. Tra le novità principali, lo stralcio delle norme che consentivano diritti di superficie ventennali sulle zone costiere. Confermate invece gran parte delle disposizioni in ambito appalti e costruzioni private.

Spiagge

Il maxiemendamento del Governo sopprime i primi tre commi dell'articolo 3. In materia di concessioni e diritti di superficie sugli arenili, resta quindi in vigore la disciplina precedente.

Nelle aree costiere, non sarà quindi possibile neanche la realizzazione di interventi edilizi in diritto di superficie.

Allo stesso tempo, i distretti turistici in area demaniale dovranno essere delimitati dalle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i Comuni e l'Agenzia del Demanio.

Semplificazioni in edilizia

Confermato lo snellimento delle procedure per l'ottenimento del **permesso di costruire** con silenzio assenso, tranne nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.

Passa anche il nuovo **Piano Casa**, definito Piano Città, in base al quale le Regioni dovrebbero approvare, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, specifiche leggi per incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio e la riqualificazione delle aree urbane degradate. Le disposizioni regionali dovrebbero quindi premiare gli interventi di demolizione e ricostruzione che prevedano il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva, la delocalizzazione in aree diverse, il cambio di destinazione d'uso e le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica. Fino all'approvazione delle norme locali, gli interventi sugli immobili residenziali possono beneficiare di un premio volumetrico fino al 20%, quelli sugli edifici a destinazione diversa usufruiscono invece del 10%.

Dimezzati i tempi per i controlli delle amministrazioni sugli interventi realizzati con **Scia**, segnalazione certificata di inizio attività. Per le verifiche ex-post si passa da 60 a 30 giorni.

Con la votazione della fiducia, le **violazioni** di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta fino al **2%** delle misure progettuali per singola unità immobiliare, non costituiranno più una difformità dal titolo abilitativo.

Appalti

Inglobata nel maxiemendamento la proposta di non ammettere ribassi del costo del lavoro. Le offerte dovranno infatti essere valutate al netto delle spese per il costo del personale.

L'estensione al socio unico e al socio di maggioranza delle cause di esclusione per le misure di prevenzione e condanna penale si applica solo se i soci sono persone fisiche.

Come proposto in fase di presentazione degli emendamenti, per non creare sovrapposizioni con le norme precedenti, è stato eliminato il comma che prevede l'esclusione in caso di violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Confermata anche l'inderogabilità dei minimi tariffari spettanti alle Soa per le attività di attestazione e qualificazione.